



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

P.O.R FSE 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

Asse IV Capitale umano

Obiettivo specifico: h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

Obiettivo operativo h.5 - Potenziare le azioni per l'orientamento scolastico, universitario e professionale

LINEA DI ATTIVITÀ H.5.1 - CREAZIONE DI RETI PER FACILITARE L'INCONTRO TRA IL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE E LE UNIVERSITÀ

AVVISO PUBBLICO PER LE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI E SASSARI

CHIAMATA DI PROGETTI PER AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI SOSTEGNO AL RACCORDO TRA UNIVERSITÀ E SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Direzione Generale della Pubblica Istruzione - Servizio Istruzione

Viale Trieste n. 186 - 09123 Cagliari - tel +39 070 606 4968

fax +39 070 606 4965

<http://www.regione.sardegna.it> e-mail: pi.istruzione@regione.sardegna.it



**ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

INDICE

ART. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI	3
ART. 2 - OGGETTO E FINALITÀ	5
ART. 3 - SOGGETTI ATTUATORI DELL' INTERVENTO	6
ART. 4 - CONTENUTI E ARTICOLAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	7
ART. 5 - DESTINATARI DELL'INTERVENTO.....	9
ART. 6 - PRIORITÀ TRASVERSALI	9
ART. 7 - RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI.....	9
ART. 8 - SPESE AMMISSIBILI.....	9
8.1- COSTI DIRETTI	10
8.2- COSTI INDIRETTI	11
ART. 9 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	11
ART. 10 - PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE	13
ART. 11 - TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE.....	15
ART. 12 - ATTUAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	15
ART. 13 - DURATA DELLE OPERAZIONI	15
ART. 14 - TEMPI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	16
ART. 15 - VARIAZIONI.....	17
ART. 16 - CONTROLLI, REVOCHE E RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE	17
ART. 17 - MONITORAGGIO FINANZIARIO, FISICO E PROCEDURALE	18
ART. 18 - DIRITTI SUI PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ	19
ART. 19 - PUBBLICITÀ E UTILIZZO LOGHI.....	19
ART. 20 - INFORMATIVA E TUTELA DELLA PRIVACY	19
ART. 21 - INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE	20
ART. 22 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	20
ART. 23 - INFORMAZIONI E DOMANDE DI CHIARIMENTO	20
ART. 24 - ALLEGATI.....	20



**ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Art. 1 - Riferimenti normativi e legislativi

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti documenti normativi:

- Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5.07.2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, come modificato dal Regolamento (CE) n. 396 del 6.05.2009;
- Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11.07.2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, come modificato dal Regolamento (CE) n. 284 del 7.04.2009;
- Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8.12.2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- DPR 196/2008 che definisce, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la programmazione 2007-2013;
- Deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 n. 36 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 n. C(2007)3329 del 13.07.2007;
- Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) n. 6081 del 30 novembre 2007 e con presa d'atto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 4/24 del 22.01.2008;
- Criteri di selezione del Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e occupazione, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- Quadro Riepilogativo delle competenze amministrative comprensivo del quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione del PO FSE Sardegna 2007/2013 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

deliberazione n°28/1 del 16.05.2008 e successivamente modificato con deliberazione G.R. n°68/1 del 03.12.2008 ;

- Piano Annuale 2009 per l'attuazione del POR FSE Sardegna 2007/2013 di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 8/23 del 04.02.2009;
- Vademecum per l'operatore vers. 2.0. di aprile 2010;
- Accordo stipulato il 14.07.2009 tra la Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, in qualità di Autorità di Gestione del POR Sardegna FSE 2007/2013, e la Direzione Generale della Pubblica Istruzione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione Beni Culturali Informazione Spettacolo e Sport per l'espletamento da parte di quest'ultima delle funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Scheda Università approvata il 9.07.2009 dal Sottocomitato Risorse Umane del QSN 2007/2013 che definisce le modalità di trasferimento da parte delle Regioni e Province autonome di risorse di FSE a favore delle Università;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, concernente modifiche al regolamento recante norme sull'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- Decreto Legislativo 14 gennaio 2008 n. 21 "Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'art. 1 della legge 2 agosto 1999, n.264, a norma dell'art.2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1".;
- Legge 19.11.1990, n. 341, art. 6 secondo cui gli statuti delle università debbono prevedere corsi di orientamento degli studenti, gestiti dalle università anche in collaborazione con le scuole secondarie superiori, e la più ampia informazione sugli ordinamenti degli studi;
- Legge 2.08.1999, n. 264, recante norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- Decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 21 luglio 1997, n. 245, concernente regolamento recante norme in materia di accessi all'istruzione universitaria e di connesse attività di orientamento;
- DPR 275 dell'8 Marzo 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Art. 2 - Oggetto e finalità

Con il presente avviso, la Regione Autonoma della Sardegna –Assessorato della Pubblica Istruzione, in qualità di Organismo Intermedio del POR FSE Sardegna 2007/2010, avvia la realizzazione della Linea di attività h.5.1 del Programma annuale di attuazione del POR FSE 2007/2013 denominata “Creazione di reti per facilitare l'incontro tra il sistema dell'istruzione superiore e le università” relativa all'obiettivo operativo h.5 “Potenziare e migliorare il sistema per l'orientamento scolastico, universitario e professionale”. Tale linea persegue l'**Obiettivo specifico h)** dell'Asse IV Capitale Umano del POR FSE riguardante la “Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento”.

E' noto che le difficoltà di accesso degli studenti all'Università evidenziate dagli esiti dei test di ingresso, il ritardo negli studi universitari e l'elevato numero di studenti fuori corso sono problemi comuni a molte università italiane. Per gli Atenei sardi, pur in presenza di isole di eccellenza, tali problemi assumono aspetti di criticità particolare, come evidenziato nelle relazioni annuali presentate al Senato Accademico: percentuali elevate di studenti che presentano carenze ai test di accesso alle facoltà, di abbandoni e cambi di facoltà, dopo il primo o secondo anno di frequenza, e record di laureati fuori corso, con evidenti conseguenze in termini di difficoltà di successivo inserimento lavorativo.

Tra i principali motivi vi è l'inadeguato sviluppo di un sistema di orientamento scolastico; l'assenza di strumenti che agevolino la valutazione delle conoscenze ai fini della transizione scuola-università; un insufficiente programma di accoglienza e sostegno, dei nuovi iscritti, in ambito universitario. Tutto ciò si riflette negativamente sulla regolarità del percorso universitario e sul livello di conoscenze che gli studenti riescono a raggiungere per accedere al mondo del lavoro. Emergono quindi due priorità:

- la necessità di una transizione meglio orientata
- assicurare agli studenti un maggior sostegno, anche formativo, con azioni di riallineamento per migliorare il loro percorso di crescita culturale e in ultima analisi l'occupabilità dei laureati.

E' necessario pertanto rafforzare il sistema di collaborazione tra le università e le scuole stimolando un'azione coordinata tra le due istituzioni; diversificare e potenziare gli strumenti di orientamento e valutazione degli apprendimenti utili alla prosecuzione degli studi universitari; attivare azioni di accompagnamento dei neoiscritti, e di informazione e conoscenza del mondo del lavoro.

A tale scopo la Regione Sardegna intende realizzare un intervento che, coinvolgendo le Università degli studi di Cagliari e Sassari e le autonomie scolastiche che hanno insegnamenti di scuola secondaria superiore, si sviluppi secondo due direttrici:

1. la prima, da realizzarsi con le attività finanziate dal presente avviso, è a cura delle due Università



**ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

pubbliche della Sardegna che sono invitate a presentare progetti che prevedano:

- a. *attività per il raccordo con le scuole*, per fornire informazioni alle scuole sulle carenze formative ricorrenti, rilevate dalla correzione dei test di ingresso all'Università, e strumenti per la valutazione e la programmazione di interventi di rafforzamento delle competenze;
 - b. *iniziative di potenziamento dell'orientamento universitario*, per accrescere la consapevolezza delle scelte attraverso una migliore conoscenza delle opportunità di occupazione in relazione anche alle esigenze e possibilità di sviluppo del territorio regionale;
 - c. *strumenti di accompagnamento e supporto per gli studenti al primo anno del percorso universitario*, per sostenerli nel recupero delle carenze ed indirizzarli nei percorsi di studio;
2. la seconda sarà realizzata dalle autonomie scolastiche aventi insegnamenti di scuola secondaria superiore (di seguito per brevità scuole superiori) della regione, costituite in reti, che aderiranno ad un apposito avviso per il finanziamento di progetti concernenti:
- a. *percorsi di valutazione delle conoscenze*, attraverso la somministrazione periodica dei test forniti dalle Università agli allievi dell'ultimo anno di scuola superiore e l'attivazione di strumenti di raccordo tra le scuole della rete per la condivisione dei risultati e degli interventi necessari ad integrare la preparazione richiesta per accedere ai corsi di laurea;
 - b. *sviluppo di attività integrative di rinforzo delle conoscenze degli studenti durante il 5° anno di scuola*, tenendo conto delle carenze ricorrenti segnalate dalle Università e dai test somministrati direttamente, per il riallineamento delle conoscenze a livelli adeguati ad accedere alle Università;
 - c. *organizzazione di iniziative di orientamento universitario e professionale*, con il coinvolgimento di rappresentanti del mondo universitario, della formazione professionale e del lavoro, e *visite presso le università* per fornire ai giovani all'ultimo anno di scuola superiore l'opportunità di conoscere i percorsi di istruzione/formazione e gli sbocchi occupazionali.

Art. 3 - Soggetti attuatori dell' intervento

Le proposte progettuali dovranno essere inoltrate dalle Università degli Studi di Cagliari e Sassari.

Le Università degli Studi di Cagliari e Sassari costituiscono, in attuazione del PO FSE 2007/2013, i Soggetti attuatori delle azioni di cui al presente avviso.

Alle Università spetta il compito istituzionale, ai sensi del D.M. 270/2004 di svolgere azioni di orientamento universitario e di raccordo con la scuola secondaria superiore.



ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Art. 4 - Contenuti e articolazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali, in attuazione degli obiettivi indicati all'art. 2 del presente Avviso, dovranno prevedere interventi riconducibili alle seguenti linee di intervento:

A. **attività per il raccordo con le scuole**, volte a fornire a queste ultime informazioni sui deficit e strumenti per la valutazione del livello di conoscenze rispetto ai requisiti richiesti per accedere alle Università e per l'eventuale programmazione di interventi di rafforzamento delle competenze; in particolare i progetti dovranno prevedere almeno:

- i. la predisposizione di un documento di analisi delle difficoltà di accesso agli studi universitari, rilevate dall'Università sulla base degli esiti dei test di ingresso realizzati negli anni precedenti; il documento dovrà contenere la rilevazione dei risultati dei test degli allievi in ingresso per area disciplinare di provenienza e Corsi di Laurea scelti, con schede di dettaglio dedicate a ciascuna scuola secondaria superiore di provenienza;
- ii. predisposizione di almeno tre batterie di test tipo, con livelli di difficoltà crescenti e relativi documenti di risoluzione, che le scuole secondarie superiori potranno somministrare agli studenti dell'ultimo anno; l'Università dovrà assicurare la risposta ad eventuali richieste di chiarimento da parte delle scuole e dei relativi docenti attraverso un servizio di faq sul proprio sito.

I prodotti delle attività di cui ai precedenti punti A.i) e A.ii) saranno forniti a tutte le scuole superiori della regione quale strumento di informazione utile anche per la programmazione e realizzazione da parte delle autonomie scolastiche di eventuali ed autonomi interventi di rafforzamento delle competenze.

B. **Iniziative di potenziamento dell'orientamento universitario**, per accrescere la consapevolezza delle scelte degli studenti ai fini dell'iscrizione ai corsi universitari:

- i. servizi e strumenti di orientamento, diversificati ed innovativi, che siano in grado di fornire un'informazione completa ed utile sull'offerta di istruzione universitaria; tra le iniziative dovranno essere previsti: le giornate dell'orientamento, la produzione di materiali da distribuire alle scuole o fruibili attraverso il web, video illustrativi, ecc.;
- ii. iniziative finalizzate a promuovere la conoscenza delle opportunità occupazionali del territorio e le condizioni di accesso al mondo del lavoro in rapporto alle diverse lauree (ad es. incontri/seminari da parte dell'università e/o scuole con referenti del mondo produttivo, esperti del mondo del lavoro – sindacati per aree tematiche, ecc.);
- iii. servizio di accompagnamento delle scuole in visita presso le Università e partecipazione di studenti delle scuole superiori a lezioni/incontri informativi; tale servizio che sarà svolto su richiesta delle scuole



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

che saranno individuate con il secondo avviso, dovrà essere assicurato dall'Università di Cagliari ad almeno 30 scuole e dall'Università di Sassari ad almeno 20 scuole;

C. Strumenti di accompagnamento e sostegno per gli studenti del primo anno di corso di laurea per sostenerli nel recupero delle carenze ed indirizzarli nei percorsi di studio:

- i. attività di riallineamento per integrare le lacune conoscitive rilevate dai test di ingresso e consentire il recupero dei debiti formativi assegnati dopo il test di ingresso all'Università. I corsi potranno essere svolti in aula e/o attraverso attività di e-learning e resi disponibili e consultabili nelle piattaforme delle Università. I moduli di riallineamento già presenti nella piattaforma Unisofia dovranno ugualmente essere disponibili nelle piattaforme delle Università;
- ii. attività sperimentali ed innovative di accoglienza e tutoraggio per sostenere lo studente nel primo anno di corso a superare le difficoltà di inserimento universitario (scelte inadeguate, problemi di inserimento in nuovi contesti, difficoltà a affrontare specifici percorsi di studio) e a cogliere le opportunità di un percorso di studi di livello universitario. Non sono finanziabili azioni di orientamento e tutoraggio che il DM 270/04 prescrive quale compito istituzionale di professori e ricercatori.

Tutte le attività oggetto delle proposte dovranno rientrare nei compiti istituzionali delle Università ma essere aggiuntive rispetto a quelle ordinarie finanziate con il FFO.

Il finanziamento che sarà concesso ai progetti approvati non è cumulabile con altre misure di sostegno comunitario, nazionale o regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del D.P.R. 196/2008.

La proposta progettuale dovrà sviluppare le attività previste per ognuno degli anni del biennio 2010/2011 e 2011/2012, tenendo conto che nel secondo anno alcune attività non necessiteranno un'integrale ripetizione (ad es. predisposizione dei test) o richiederanno un minore impegno di risorse (ad es. aggiornamento dell'analisi delle carenze sulla base degli esiti dei test in ingresso somministrati dall'Università nell'anno precedente).

Nella predisposizione delle proposte progettuali, le Università dovranno preferibilmente raccordarsi tra loro al fine di assicurare una sufficiente omogeneità nella tipologie di servizi pur nel rispetto delle specificità, delle necessità e degli obiettivi reali da raggiungere nelle tre linee di intervento definite da ciascun Ateneo.

Ciascuna Università inoltrerà, nei tempi indicati al successivo art.8 un'unica proposta progettuale redatta utilizzando il modello allegato B al presente avviso. La proposta dovrà descrivere per ciascuna linea di intervento: gli obiettivi e la quantificazione dei risultati attesi; il cronogramma delle attività; le modalità di realizzazione; le risorse umane e strumentali che si prevede di impegnare; i costi previsti per ciascuna linea di intervento.

La proposta dovrà essere accompagnata dal preventivo di spesa dettagliato del progetto, redatto, a pena di inammissibilità, utilizzando il modello C allegato al presente avviso.



**ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Art. 5 - Destinatari dell'intervento

Le proposte progettuali dovranno avere quali destinatari: studenti universitari iscritti presso le Università del territorio regionale anche temporaneamente a seguito di accordi nazionali e internazionali; studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria superiore; famiglie; scuole secondarie superiori.

Art. 6 - Priorità trasversali

I progetti dovranno tener conto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità, sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2007 – 2013, par. 5.4.1. Dovranno quindi prevedere azioni atte ad assicurare la parità di genere, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere. Nel progetto dovranno altresì essere assicurate forme di pubblicità e strumenti tali da assicurare la più ampia possibilità di accesso ai servizi finanziati da parte dei destinatari, senza alcuna discriminazione.

I progetti dovranno preferibilmente adottare un approccio innovativo in termini di contenuti delle attività previste, modalità di erogazione dei servizi, ecc. rispetto all'esistente.

Art. 7 - Risorse disponibili e vincoli finanziari

L'importo previsto per il finanziamento delle proposte progettuali di cui al presente Avviso è pari a euro **4 ML**, a valere sull'UPB S02.01.015 del Servizio Istruzione della Direzione Generale della Pubblica Istruzione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali Informazione, Spettacolo e Sport in qualità di Organismo Intermedio del POR.

Ciascuna Università dovrà inoltrare una sola proposta progettuale di importo complessivo non superiore a:

- **2,6 ML** per l'Università di Cagliari
- **1,4 ML** per l'Università di Sassari.

Art. 8 - Spese ammissibili

Costituiscono spese ammissibili al finanziamento i costi diretti e indiretti, purché coerenti alla realizzazione della proposta progettuale approvata e secondo le indicazioni di cui al Vademecum per l'Operatore Versione 2.0 di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

aprile 2010, *Costi ammissibili*, disponibile sul sito della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it, nella sezione Programmazione - programmazione 2007/2013 - programmazione UE - POR FSE - Gestione e controllo. I costi indicati sono ammissibili nel rispetto dei massimali previsti dal Vademecum, ad eccezione di:

- “massimali di costo” previsti per le voci di spesa “selezione e orientamento dei partecipanti” ed “elaborazione testi didattici”, e, conseguentemente, per la macrovoce “Preparazione”, che non si applicano ai progetti di cui al presente avviso in considerazione dei contenuti e finalità previste e, in particolare, della rilevanza delle attività di orientamento e di predisposizione di strumenti di supporto;
- “massimali orari” (massimo ore di impegno in % delle ore totali di corso) previsti dal Vademecum per alcune funzioni, che non si applicano ai progetti di cui al presente avviso non essendo progetti incentrati su corsi di formazione.

Tutti i costi, diretti e indiretti, devono essere oggetto di rendicontazione analitica, effettivamente sostenuti e documentati da fatture o documenti probatori equivalenti.

I costi devono riferirsi temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento (durata del progetto approvato). Le spese di progettazione, pubblicizzazione, analisi dei fabbisogni e reperimento utenza possono risalire fino alla data di pubblicazione del presente avviso-sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna, le spese di selezione dei destinatari e le spese successive al termine dell'attività, comprendenti i costi indiretti di funzionamento, la valutazione ex post, nonché gli adempimenti amministrativi e contabili sono ammissibili fino alla data di presentazione del rendiconto (90 giorni dalla data di termine delle attività), come previsto dal Vademecum per l'operatore.

Le spese sostenute dalla data di pubblicazione del presente avviso e prima dell'approvazione del progetto sono ammissibili fino ad un massimo del 15% del costo totale del progetto.

Si precisa che, in caso di mancata ammissione al finanziamento del progetto, tutte le spese sostenute saranno a carico delle Università.

8.1- Costi diretti

Per costi diretti si intendono i costi imputabili direttamente e in maniera adeguatamente documentata all'operazione finanziata. Saranno considerati ammissibili le spese relative ai seguenti costi diretti:

- personale interno/esterno coinvolto a vario titolo nella preparazione e nell'attuazione delle attività progettuali (docenti, tutor, staff di segreteria tecnico-organizzativa, coordinatori, ecc...);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

- pubblicizzazione e promozione dell'intervento attraverso la produzione di materiale informativo inerente l'azione (ad esempio manifesti, inserzioni, spot radiofonici e televisivi, ecc...); il materiale informativo deve riportare chiaramente il logo del Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Autonoma della Sardegna;
- spese per l'acquisizione di servizi esterni per la predisposizione di materiali di orientamento e informativi;
- spese per la produzione e l'acquisto di materiali di consumo/didattici necessari all'attuazione delle attività progettuali;
- beni strumentali (sono ammissibili le spese di ammortamento, locazione, leasing, manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e delle attrezzature utilizzate per le attività progettuali).

8.2- Costi indiretti

Per costi indiretti si intendono i costi che, seppure riferibili all'operazione, non sono o non possono essere direttamente connessi all'operazione medesima, ma sono collegati alle attività generali che il soggetto attuatore deve assumere per la realizzazione della proposta progettuale; tali costi devono essere oggetto di rendicontazione analitica, con un calcolo pro rata, secondo un metodo equo, corretto e debitamente giustificato. Tali costi possono includere le spese amministrative, per le quali, per loro natura, è difficile determinare precisamente l'ammontare attribuibile a un'attività specifica (spese amministrative/staff, così come i costi di gestione, spese di reclutamento, per la contabilità o la pulizia, ecc; telefono, acqua, elettricità, ecc.).

I costi indiretti non potranno essere superiori al 10% dei costi diretti ritenuti ammissibili a seguito della verifica del rendiconto finale. La rendicontazione dei costi indiretti dovrà avvenire analiticamente a costi reali e non su base forfettaria.

Art. 9 - Modalità e termini per la presentazione delle operazioni

Le Università dovranno presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) domanda di ammissione al finanziamento, redatta secondo l'Allegato A, debitamente compilata e sottoscritta dal rettore o da altro legale rappresentante munito di delega, corredata da copia fotostatica leggibile non autenticata di un documento di identità in corso di validità e da:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

- i. dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, avente per oggetto il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti del presente avviso;
 - ii. dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000, dalla quale risulti che le attività progettuali sono "aggiuntive" rispetto a quelle istituzionali ordinarie e non sono finanziate attraverso il FFO (Fondo di Finanziamento Ordinario) né con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali o regionali;
- b) in caso di delega, originale o copia autenticata dell'atto di delega;
- c) proposta progettuale, compilata utilizzando l'Allegato B;
- d) piano finanziario previsionale del progetto, redatto utilizzando l'Allegato C. Per la predisposizione del piano finanziario previsionale, i soggetti proponenti dovranno fare riferimento esclusivamente ai massimali indicati nel Vademecum dell'operatore vers. 2.0. di aprile 2010, fatte salve le eccezioni stabilite all'art. 8 del presente avviso.

Dovrà inoltre essere presentata copia su supporto informatico (CD o DVD) della documentazione richiesta ai precedenti punti c) e d).

La documentazione, di cui al presente articolo dovrà essere presentata in originale, compilata in lingua italiana con sistemi di videoscrittura e debitamente sottoscritta ove previsto.

La modulistica, costituirà parte integrante del presente Avviso, e verrà pubblicata, unitamente all'Avviso sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it secondo il seguente percorso: Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport - Direzione Generale della Pubblica Istruzione - Bandi e Gare.

Le proposte progettuali presentate secondo moduli diversi da quelli predisposti dalla Regione non saranno ammesse alla fase di valutazione.

La documentazione dovrà pervenire, a pena di esclusione, in busta chiusa, controfirmata sui tutti i lembi di chiusura, recante all'esterno:

- l'intestazione del mittente;
- il destinatario ovvero: Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – Direzione Generale Pubblica Istruzione - Servizio Istruzione – Viale Trieste n. 186 - 09123 Cagliari;
- la dicitura: "Avviso per la presentazione dei progetti – POR FSE Regione Sardegna 2007/2013 – Asse



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

IV Capitale umano – “AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI SOSTEGNO AL RACCORDO TRA UNIVERSITÀ E SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE”.

A pena di esclusione, le proposte progettuali dovranno pervenire, mediante raccomandata del Servizio Poste Italiane Spa, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport – Direzione Generale della Pubblica Istruzione - Servizio Istruzione – Viale Trieste n. 186 - 09123 Cagliari, entro non oltre, le ore 13.00 del 30esimo giorno (naturale e consecutivo) dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito www.regione.sardegna.it; qualora tale data coincida con un giorno non lavorativo, il termine si intende differito al primo giorno non festivo immediatamente successivo.

E', altresì, possibile la consegna a mano delle proposte progettuali direttamente o a mezzo di terze persone, entro lo stesso termine perentorio e al medesimo indirizzo sopra indicati.

Si precisa, fin da ora, che farà fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo. Saranno pertanto ininfluenti la data e l'ora di spedizione.

La Direzione del Servizio Istruzione non terrà conto delle proposte progettuali pervenute oltre il termine di presentazione di cui sopra, anche se trattasi di proposte progettuali sostitutive o aggiuntive delle precedenti. Il termine di presentazione delle proposte progettuali è perentorio e non prorogabile. Non saranno prese in considerazione e non saranno aperte le buste che, per qualsiasi ragione, non risultino pervenute entro l'ora, il giorno e il luogo fissati.

La Direzione del Servizio Istruzione declina sin da ora ogni responsabilità relativa a disguidi postali o di qualunque altra natura che impediscano il recapito della documentazione richiesta entro il termine perentorio sopra indicato.

Saranno considerate inammissibili ed **escluse dalla valutazione** le proposte progettuali prive della firma del legale rappresentante, ove esplicitamente richiesta, e in generale le proposte progettuali prive anche di una sola delle dichiarazioni e dei documenti cartacei prescritti.

Art. 10 - Procedure e criteri di valutazione

Una Commissione giudicatrice verrà appositamente nominata con determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. La Commissione procederà innanzitutto alla verifica di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute; a tale scopo accerterà:

- l'osservanza del termine e delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso;
- la presenza di tutta la documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni dell'Avviso e alla normativa vigente.



**ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Al termine di questa fase, le proposte progettuali verranno dichiarate "ammissibili" o "non ammissibili" alla successiva fase di valutazione (istruttoria tecnica).

In caso di non ammissibilità per carenza dei requisiti richiesti, l'Amministrazione ne darà comunicazione scritta al soggetto proponente.

La Commissione procederà, di seguito, alla valutazione delle proposte dichiarate ammissibili al finanziamento sulla base dei criteri indicati di seguito.

MACROCRITERI	SUBCRITERI	PUNTEGGIO
Qualità progettuale	Grado di coerenza del progetto con i documenti di programmazione (POR FSE) e rispondenza della proposta progettuale alle finalità dell'avviso	0 - 20
	Chiarezza espositiva, completezza delle informazioni, grado di dettaglio della descrizione quali/quantitativa e dell'articolazione temporale	0 - 20
	Modalità di realizzazione delle attività e metodologie proposte	0 - 20
Risorse umane	Adeguatezza delle risorse umane impegnate (esperienza, competenze e ruolo svolto nel progetto) in relazione agli obiettivi e ai destinatari dell'operazione	0 - 20
Priorità trasversali	Pari opportunità e innovatività	0 - 10
Piano finanziario previsionale	Adeguatezza costi previsti rispetto agli standard regionali di riferimento	0 - 6
	Chiarezza/esplicitazione dettaglio e correttezza delle voci di costo da preventivo	0 - 4

Non saranno finanziabili proposte che non raggiungano il punteggio complessivo minimo di 70/100 punti.

La valutazione delle proposte progettuali, ivi compresa l'attribuzione dei punteggi, verrà comunicata ai soggetti proponenti via fax e via posta, all'indirizzo indicato nella proposta progettuale, e successivamente sarà pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it secondo il seguente percorso: Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport - Direzione Generale della Pubblica Istruzione - Bandi e Gare.

Per le proposte progettuali approvate, il Servizio competente potrà richiedere alle Università, sulla base dei risultati della valutazione, l'eventuale adeguamento della proposta alle osservazioni ed alle raccomandazioni della Commissione di Valutazione.



**ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Art. 11 - Tempi ed esiti delle istruttorie

L'iter relativo al procedimento amministrativo attinente l'approvazione delle proposte progettuali dovrà concludersi entro 20 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle proposte medesime.

L'approvazione verrà comunicata alle Università via fax e via posta, all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione al finanziamento e pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it secondo il seguente percorso: Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport - Direzione Generale della Pubblica Istruzione - Bandi e Gare.

Art. 12 - Attuazione delle proposte progettuali

A seguito della conclusione della fase di valutazione, la Direzione del Servizio Istruzione provvederà alla sottoscrizione di una specifica convenzione con le Università.

La convenzione definirà il programma di lavoro, i tempi e i costi ammissibili, l'importo del finanziamento, le modalità di pagamento e di rendicontazione, nonché tutti gli adempimenti dell'Università previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria e dall'Amministrazione regionale. La proposta progettuale approvata sarà parte integrante della convenzione.

Per gli adempimenti gestionali e per la predisposizione del rendiconto le Università dovranno fare riferimento alle disposizioni contenute nel Vademecum per l'operatore Versione 2.0.

Art. 13 - Durata delle operazioni

A seguito della pubblicazione della graduatoria, le Università ammesse a finanziamento riceveranno una comunicazione di affidamento, con la quale saranno autorizzate ad avviare le attività progettuali, qualora ciò non sia già avvenuto (nel qual caso sarà comunicata la formale ammissibilità delle spese già sostenute), e saranno invitate per la stipula della convenzione.

Le attività progettuali dovranno terminare entro e non oltre il 31.10.2012.

La tempistica relativa all'attuazione delle attività sarà specificata con particolare dettaglio nella Convenzione stipulata tra la Regione Sardegna e le Università.

Eventuali richieste di proroga di avvio delle proposte progettuali, rispetto alle modalità e ai tempi indicati nelle proposte progettuali approvate e nella convenzione, dovranno essere comunicate entro i termini di scadenza stabiliti, essere motivate e formalmente autorizzate dalla Direzione del Servizio Istruzione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Art. 14 - Tempi e modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento concesso sarà erogato, rispetto all'importo complessivo previsto, con le seguenti modalità:

- 40% a seguito della convenzione tra l'Amministrazione Regionale e l'Università e ad avvenuta comunicazione da parte dell'Università e a firma del Legale rappresentante dell'avvio delle azioni progettuali;
- 30% previa apposita richiesta all'Amministrazione (domanda di rimborso intermedia), sottoscritta dal legale rappresentante dell'Università, attestante spese effettivamente sostenute pari al 90% dell'acconto percepito ed a seguito di controllo in itinere della documentazione di spesa da parte dell'Amministrazione o del soggetto delegato; per spese effettivamente sostenute si intendono spese ammissibili regolarmente quietanzate;
- 20% previa apposita richiesta all'Amministrazione (domanda di rimborso intermedia), sottoscritta dal legale rappresentante dell'Università, attestante spese effettivamente sostenute pari al 50% del contributo totale da progetto approvato ed a seguito di controllo in itinere della documentazione di spesa da parte dell'Amministrazione o del soggetto delegato; per spese effettivamente sostenute si intendono spese ammissibili regolarmente quietanzate;
- il 10% a saldo, sarà liquidato al soggetto attuatore a seguito di controllo svolto su tutte le spese esposte a rendiconto; il controllo sulla documentazione di spesa e di pagamento è svolto dalla Direzione del Servizio Istruzione e/o dall'eventuale soggetto esterno delegato; le spese esposte nel rendiconto finale dovranno essere quietanzate (ovvero interamente pagate) per il 100% del loro ammontare.

Nel caso dovesse risultare ammissibile al finanziamento un importo inferiore a quanto già erogato con gli anticipi in sede di approvazione del rendiconto, l'Università provvederà a restituire la somma eccedente all'Amministrazione Regionale sul conto corrente che verrà comunicato dalla Direzione del Servizio Istruzione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di rimborso, maggiorata degli interessi legali eventualmente dovuti per il periodo di disponibilità delle somme già erogate.

Le Università hanno l'obbligo di presentare le domande di rimborso intermedie e finali esclusivamente sulla base della modulistica che verrà pubblicata dalla Direzione del Servizio Istruzione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it secondo il percorso indicato all'art.8 del presente Avviso. Eventuali difformità rispetto all'utilizzo e alla compilazione della modulistica pubblicata sul sito non consentiranno l'esame della domanda di rimborso. Le dichiarazioni intermedie e finali devono essere presentate alla Direzione del Servizio Istruzione secondo le modalità indicate nel Vademecum per l'operatore vers. 2.0.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

L'Università è tenuta a presentare alla Direzione del Servizio Istruzione, in occasione delle richieste delle anticipazioni successive alla prima e del saldo finale, una dettagliata relazione tecnico scientifica sulle attività realizzate nell'ambito del progetto e sui risultati raggiunti.

Art. 15 - Variazioni

Sono consentite, dietro semplice comunicazione alla Direzione del Servizio Istruzione, le seguenti variazioni al piano finanziario del progetto:

- storni, senza alcun limite percentuale, all'interno delle macrovoci di spesa del preventivo di spesa approvato (Preparazione, Realizzazione, Diffusione dei risultati, Direzione e controllo interno), da effettuarsi entro il termine di realizzazione della proposta progettuale;
- storni tra le quattro macrovoci di spesa (Preparazione, Realizzazione, Diffusione dei risultati e Direzione e controllo interno) nel limite del 20% del valore originario della singola macrovoce, da effettuarsi entro il termine di realizzazione della proposta progettuale.

Eventuali storni tra le quattro macrovoci di spesa superiori al sopraccitato limite del 20% della singola macrovoce, dovranno essere oggetto di autorizzazione espressa da parte della Direzione del Servizio Istruzione e potranno essere consentiti nel limite massimo di due richieste da effettuarsi sempre entro termine di realizzazione della proposta progettuale.

In assenza di una formale autorizzazione da parte degli uffici competenti della Direzione del Servizio Istruzione, gli eventuali esuberanti di spesa non saranno ritenuti ammissibili.

Fatte salve le eventuali variazioni ai Programmi operativi annuali concordate con la Direzione del Servizio Istruzione, le modifiche in linea tecnica o finanziaria dovute a fattori contingenti o a circostanze imprevedibili e non preventivamente autorizzate saranno valutate, sotto il profilo della coerenza, con gli obiettivi della linea del POR.

Qualora si verificasse la necessità di modifiche sostanziali, le stesse devono essere comunicate e approvate dalla Direzione Generale della Pubblica Istruzione.

Art. 16 - Controlli, revoche e risoluzione della convenzione

La Direzione del Servizio Istruzione curerà lo svolgimento di verifiche e controlli sulla esecuzione da parte delle Università di quanto indicato nelle proposte progettuali e nel piano finanziario, nonché sull'adempimento di quanto espressamente stabilito in Convenzione.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il finanziamento è stato erogato all'Università in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, la Direzione del Servizio Istruzione provvederà



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

all'annullamento d'ufficio di ogni provvedimento connesso al finanziamento e al conseguente recupero delle somme indebitamente erogate.

Si procederà altresì alla revoca (totale o parziale) dei contributi nei seguenti casi:

- a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'Università;
- b) qualora l'Università non destini le risorse assegnate all'obiettivo e alle finalità che ne hanno motivato l'ammissione a finanziamento;
- c) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'Università rispetto agli obblighi previsti dall'avviso, dalla convenzione o dalla normativa di riferimento;
- d) nel caso in cui a seguito di verifiche successive alla presentazione della rendicontazione finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione.

Nei casi di restituzione delle somme indebitamente introitate, l'importo da restituire dovrà essere maggiorato sia degli interessi pari al tasso di riferimento determinato ai sensi di legge, sia dei costi sostenuti dall'Amministrazione per il recupero delle somme erogate e revocate.

Art. 17 - Monitoraggio finanziario, fisico e procedurale

L'Università al fine di assicurare la costante verifica sullo stato di attuazione delle attività da realizzare, deve trasmettere bimestralmente i dati anagrafici dei destinatari delle attività, i dati procedurali sull'andamento dell'attività, le spese sostenute e i pagamenti effettuati. Il monitoraggio deve essere elaborato utilizzando i modelli che saranno forniti dalla Direzione del Servizio Istruzione.

Il soggetto attuatore deve garantire l'alimentazione dei dati di monitoraggio attraverso il sistema informatico regionale o nelle more del completamento di tale sistema attraverso modulistica cartacea indicata dalla Direzione Generale.

Il monitoraggio finanziario periodico dovrà riportare il dettaglio delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento finanziato e costituisce la base dati per la predisposizione del rendiconto di spesa (intermedio e finale).

Il rendiconto finale di spesa sarà costituito dalla somma delle schede di monitoraggio finanziario periodiche inviate alla Regione, attraverso il sistema informatico regionale (o con altre modalità indicate dalla Direzione del Servizio Istruzione).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



**ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

Le Università dovranno rispondere tempestivamente alle richieste di informazioni provenienti dall'Assessorato. In particolare, dovranno inviare, anche per via informatica e secondo le modalità impartite dall'Assessorato, le informazioni relative alla gestione ed avanzamento delle attività.

Dovranno altresì predisporre relazioni periodiche illustrative delle attività svolte ed in corso; il livello di dettaglio delle informazioni e la tempistica saranno definiti nella convenzione.

L'intera documentazione amministrativa e contabile in originale relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) delle Università e conservata per tre anni dopo la chiusura del POR FSE 2007/2013.

Art. 18 - Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Regione e non possono essere utilizzati per fini diversi dal progetto né commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi, salvo autorizzazione.

Art. 19 - Pubblicità e utilizzo loghi

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1828/2006 pubblicato sulla G.U.C.E. L 371 del 27.12.2006). In particolare sono tenuti a riportare i loghi del FSE, del Ministero del Lavoro e della Regione Sardegna su tutti i prodotti realizzati, ad informare i destinatari che l'attività o il servizio è finanziata dal POR FSE e ad assicurare un'adeguata attività di informazione sulle opportunità previste dal progetto in modo da consentirne l'accesso a tutti i potenziali destinatari.

La selezione dei destinatari delle attività – ove prevista – deve avvenire sulla base di criteri chiari, prestabiliti nel progetto e resi noti agli interessati per garantire la massima trasparenza.

Art. 20 - Informativa e tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui la Direzione del Servizio Istruzione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente Avviso, e del relativo procedimento amministrativo, verranno trattati nel rispetto del d.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

a) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle operazioni pervenute;



**ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT**
Direzione Generale della Pubblica Istruzione

- b) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- c) inviare comunicazioni agli interessati da parte della Direzione del Servizio Istruzione.

Art. 21 - Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 22 - Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi delle L. 241/90, è la Dottoressa Maria Antonietta Nieddu (tel. +39 070 606 4977, e-mail: manieddu@regione.sardegna.it).

Art. 23 - Informazioni e domande di chiarimento

Per informazioni è possibile contattare i seguenti numeri +39 070 606 4968, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e nei giorni di martedì e mercoledì dalle ore 16.00 alle 17.00.

Eventuali domande di chiarimento sull'Avviso potranno pervenire anche in forma scritta, preferibilmente via e-mail, all'indirizzo di posta elettronica più avanti indicato, entro il decimo giorno che precede la scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali, ai seguenti recapiti:

fax +39 070 6064965

e-mail: pi.istruzione@regione.sardegna.it

Art. 24 - Allegati

Sono allegati e costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti modelli:

- Allegato A: domanda di ammissione al finanziamento;
- Allegato B: proposta progettuale;
- Allegato C: piano finanziario previsionale.

Il Responsabile di Linea

F.to Dott.ssa Maria Luisa Sollai

Il Responsabile del Procedimento

F.to Dott.ssa Maria Antonietta Nieddu